



CARTA DI INTENTI

Perché

L'associazione *BET. Polo biblico* si propone di valorizzare la conoscenza critica dei rapporti che intercorrono tra testo biblico, società e cultura.

Grande è l'eredità biblica di cui ha goduto la cultura europea in tutte le sue diverse articolazioni: religiosa, artistica, scientifica, musicale, letteraria, politica. Oggi anche in Italia cresce il riconoscimento dell'importanza di questo immenso patrimonio veicolato dal testo biblico per l'elaborazione di memoria storica, prospettive per il presente e visioni di futuro.

Perché Bet

Bet, seconda lettera dell'alfabeto ebraico e prima consonante della locuzione *bereshit*, «in principio», apre il testo biblico. Uno dei significati del termine *bet* è «casa». Il profilo della lettera assomiglia a una parentesi quadra e le due righe, superiore e inferiore, segnano il perimetro dentro il quale la nuova vita ha inizio.

BET. Polo biblico intende dunque offrire forme di collaborazione a tutti coloro che, singolarmente o come associazioni, sono interessati all'approfondimento del reciproco rapporto tra il testo biblico e la vita sociale e culturale.

Chi

BET nasce nel 2023 a Padova su proposta di un Comitato Promotore. Oltre ai Soci Fondatori, ne fanno parte persone, associazioni, enti che condividono le finalità e gli scopi associativi, partecipando alla realizzazione delle attività.

Organi sociali di *BET* sono l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Presidenza con i quali collabora un Comitato Scientifico.

Che cosa

Nel nostro tempo, in cui diviene sempre più importante creare sinergie, *BET. Polo biblico* intende

- contribuire all'elaborazione di un orizzonte di senso socio-politico oltre che religioso, intercettandone la dimensione sapienziale e la carica profetica;
- promuovere iniziative comuni e la nascita di reti tra realtà civili e religiose presenti sul territorio;
- intrecciare rapporti con istituzioni di ricerca e di formazione quali università, scuole, comunità religiose, centri educativi. Tale collaborazione favorisce, oltre che la conoscenza del mondo biblico, anche lo sviluppo di un'attitudine critica in grado di valutare le ricadute positive e negative del testo biblico sulla formazione della coscienza individuale e collettiva nel corso della storia;
- entrare in contatto con circuiti culturali più ampi – letterari, artistici, scientifici – per favorire il confronto sui diversi canoni espressivi del rapporto tra cultura della vita, disegno di società e sapienza biblica.

Come

La Bibbia, nella sua qualità di testo plurale, religioso, storico, letterario, è opera interculturale per eccellenza: nata dal processo di mediazione tra esperienze, saperi e tradizioni, vive e si trasmette grazie alle sue interpretazioni. Per questo *BET* intende proporre un approccio al testo biblico fondato sull'uso degli strumenti interpretativi propri delle discipline storiche, filologiche, antropologiche e sociali.